SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 226

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 27 settembre 2010

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 settembre 2010.

Proroga dello stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto il 26 settembre 2007. *(10A11560)* . . . . *Pag.* 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 settembre 2010.

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il giorno 9 settembre 2010 nel territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno. *(10A11561)* *Pag.* 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 23 settembre 2010.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a centottantadue giorni. *(10A11690)* . . . . *Pag.* 2

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 31 maggio 2010.

Ammissione di progetti di cooperazione internazionale, al finanziamento per le agevolazioni alla ricerca per gli anni 2007-2008 e per l'anno 2009. *(10A11251)* . *Pag.* 6

Ministero della giustizia

PROVVEDIMENTO 29 luglio 2010.

Modifica dei PP.DG 2 luglio 2009 e 31 marzo 2010 di iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'associazione non riconosciuta «Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Venezia», in Venezia. *(10A11242)* . *Pag.* 32

Ministero della salute

DECRETO 8 luglio 2010.

Ricognizione delle risorse resesi disponibili a seguito della risoluzione degli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662. *(10A11451)* . . . . . *Pag.* 33

DECRETO 3 settembre 2010.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Callam». *(10A11448)* . . . . *Pag.* 43

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 9 agosto 2010.

Assegnazione di risorse finanziarie, per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, alla Regione Lazio. (Decreto n. 53736). *(10A11241)*. . . *Pag.* 46

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 20 settembre 2010.

Autorizzazione alla riduzione del titolo alcolometrico volumico totale minimo delle partite destinate all'elaborazione del vino spumante DOP «Prosecco» per la campagna vendemmiale 2010/2011. *(10A11610)* . . . . *Pag.* 47

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Fillirea di Santadi - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Santadi e nomina del commissario liquidatore. *(10A10959)*. . . . . *Pag.* 48

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «GE.PAR. 97 Società cooperativa», in Teramo e nomina del commissario liquidatore. *(10A10960)* . *Pag.* 48

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «S. Francesco Società cooperativa sociale», in Cerignola e nomina del commissario liquidatore. *(10A10961)* . . . . *Pag.* 49

DECRETO 19 luglio 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Vittoria - Piccola società coop.va» in liquidazione, in Grottaglie. *(10A11496)* . . . . *Pag.* 49

DECRETO 19 luglio 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Teorema S.c.r.l.», in Bari. *(10A11497)* . . . . *Pag.* 50

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 6 settembre 2010.

Rettifica della determinazione 12 luglio 2010, concernente il regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale «Evicel». (Determinazione di rettifica n. 439/2010). *(10A11313)* . . . . *Pag.* 51

Provincia di Udine

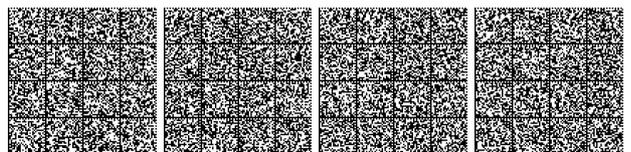
DETERMINAZIONE 6 settembre 2010.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS di Udine. *(10A11452)* . . . . *Pag.* 53

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Comuncato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1757/2010 del 23 giugno 2010 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebivololo Mylan Italia». *(10A11312)* . . . . *Pag.* 54

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ceftriaxone Kabi» *(10A11511)* . . . . *Pag.* 54

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Zovirax» *(10A11512)*. . . . . *Pag.* 54

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Clofend» *(10A11529)* . . . . *Pag.* 55

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano alla Società Medicair Italia S.r.l. *(10A11530)*. . . . . *Pag.* 55

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano alla Società Messer Medical S.r.l. *(10A11531)* . . . . *Pag.* 55

Ministero dell'economia e delle finanze

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 10 settembre 2010 *(10A11446)* . . . . *Pag.* 55

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 13 settembre 2010 *(10A11447)* . . . . *Pag.* 56

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 14 settembre 2010 *(10A11525)* . . . . *Pag.* 56

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 15 settembre 2010 *(10A11526)* . . . . *Pag.* 57

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 16 settembre 2010 *(10A11534)* . . . . *Pag.* 57

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 settembre 2010 *(10A11613)* . . . . *Pag.* 58

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 settembre 2010 *(10A11614)* . . . . *Pag.* 58

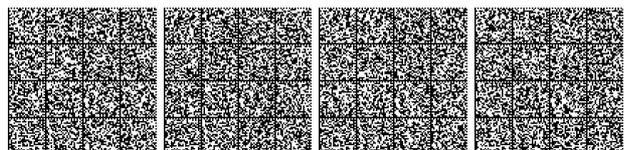
SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 224

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 24 luglio 2010 al 31 luglio 2010 *(10A11272)*

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 1° agosto 2010 al 7 agosto 2010 *(10A11273)*

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 1° agosto 2010 al 7 agosto 2010 *(10A11274)*

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dal 24 luglio 2010 al 31 luglio 2010 *(10A11275)*

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 settembre 2010.

Proroga dello stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto il 26 settembre 2007.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, fino al 30 settembre 2008, in parte del territorio della regione Veneto colpito da eventi alluvionali nel giorno 26 settembre 2007;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2009 con il quale è stato prorogato, da ultimo, lo stato di emergenza, fino al 30 settembre 2010, in parte del territorio della regione Veneto colpito da eventi alluvionali nel giorno 26 settembre 2007;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Considerato che si rende necessario assicurare, rispetto al predetto contesto emergenziale, il compimento di tutti gli interventi ancora in corso posti in essere dal commissario delegato necessari al definitivo superamento del contesto emergenziale;

Vista la nota del 26 agosto 2010 con cui il Presidente della regione Veneto chiede la proroga dello stato d'emergenza rappresentando l'esigenza di mantenere l'assetto straordinario e derogatorio nel contesto critico in rassegna, al fine di consentire la conclusione delle opere in corso di esecuzione;

Considerata l'esigenza di prevedere un'ulteriore proroga dello stato di emergenza al fine di porre in essere i necessari interventi occorrenti finalizzati al definitivo rientro nell'ordinario;

Ritenuto, quindi, che la predetta situazione emergenziale persiste, e che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 settembre 2010;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto esposto in premessa, è prorogato, fino al 30 settembre 2011, lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto il 26 settembre 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 settembre 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

10A11560

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 settembre 2010.

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il giorno 9 settembre 2010 nel territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che il giorno 9 settembre 2010 il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno è stato colpito da eccezionali eventi atmosferici che hanno provocato l'esondazione del torrente Dragone, movimenti franosi, con conseguenti danni ai centri abitati ed ai beni mobili, determinando una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerato, altresì, che a causa dei summenzionati eventi una persona risulta dispersa;

Ravvisata la necessità di procedere con ogni urgenza alla realizzazione dei primi interventi finalizzati al soccorso della popolazione ed alla rimozione delle situazioni di pericolo;

Tenuto conto che detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Ritenuto quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Vista la nota della Regione Campania del 14 settembre 2010;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 settembre 2010;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è dichiarato, fino al 30 settembre 2011, lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il giorno 9 settembre 2010 nel territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 settembre 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

10A11561

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 settembre 2010.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a centottantadue giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché l'art. 3 del regolamento, adottato con proprio decreto n. 219 del 13 maggio 1999, relativo agli specialisti in titoli di Stato scelti sui mercati finanziari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n.239, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n.461, e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 232 del 30 dicembre 2009, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della direzione seconda del dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della direzione seconda del dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli artt. 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n.143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 192, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003 n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il proprio decreto ministeriale del 12 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 21 settembre 2010 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a euro 88.631 milioni e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n.398, nonché del decreto ministeriale del 30 dicembre 2009, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 30 settembre 2010 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati *BOT)* a 182 giorni con scadenza 31 marzo 2011, fino al limite massimo in valore nominale di 9.000 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in tranche.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli operatori "specialisti in titoli di Stato", individuati ai sensi dell'art. 3 del Regolamento adottato con proprio decreto n. 219 del 13 maggio 1999, secondo modalità specificate ai successivi artt. 15 e 16 del presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al "rendimento minimo accoglibile", determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della tranche offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli artt. 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di tranche successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art.17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di mille euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in "giorni".

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art.1, comma 1, lettera f, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate in termini di rendimento. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento o che presentino un rendimento negativo o nullo.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli artt. 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 27 settembre 2010. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

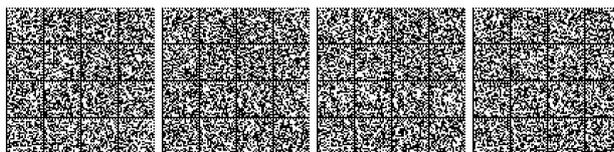
Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, nei locali della Banca d'Italia, con l'intervento di un funzionario del Tesoro che ha funzioni di ufficiale rogante e che redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna tranche, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna tranche emessa e rilasciano - nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto - quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per interessi graverà sul capitolo 2215 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'esercizio finanziario 2011.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli artt. 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli semestrali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo minimo del 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, aumentabile con comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria. Tale tranche è riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della tranche ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15.30 del giorno 28 settembre 2010.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della tranche ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 11. La richiesta di ciascuno "specialista" dovrà essere presentata secondo le modalità degli artt. 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT semestrali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, ed il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto. Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione verrà effettuata in base ai rapporti di cui al comma precedente.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

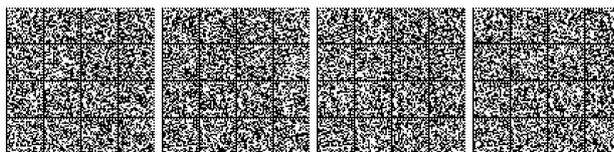
L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali,con riferimento al prezzo medio ponderato - espresso con arrotondamento al terzo decimale - corrispondente al rendimento medio ponderato della prima tranche.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n.239, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n.461, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 settembre 2010

p. *Il direttore generale:* CANNATA

10A11690

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 31 maggio 2010.

Ammissione di progetti di cooperazione internazionale, al finanziamento per le agevolazioni alla ricerca per gli anni 2007-2008 e per l'anno 2009.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, e in particolare le domande presentate ai sensi dell'art. 7 che disciplina la presentazione e selezione di progetti di ricerca;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003 d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla Ricerca (F.A.R.), registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 2003, n. 274;

Visto il decreto ministeriale 2 gennaio 2008, n. 4, recante: «Adeguamento delle disposizioni del decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 ("Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297") alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01»;

Viste le «Procedure operative per la valutazione ed il finanziamento dei progetti selezionati dalle JTI ARTEMIS ed ENIAC e dagli art. 169 AAL ed Eurostars» del 28 agosto 2008;

Vista la decisione adottata congiuntamente dal Consiglio e dal Parlamento Europeo n. 742/2008/CE del 9 luglio 2008 relativa alla partecipazione della Comunità ad un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri per il miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso l'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1906/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006 relativo alle regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013);

Visto il Regolamento (CE) n. 74/2008 del Consiglio dell'Unione europea del 20 dicembre 2007 relativo alla costituzione dell'«Impresa comune ARTEMIS» per l'attuazione di una iniziativa tecnologica congiunta in materia di sistemi informatici incorporati;

Visto il Regolamento (CE) n. 72/2008 del Consiglio dell'Unione europea del 20 dicembre 2007 relativo alla costituzione dell'«Impresa comune ENIAC»;

Visto l'accordo amministrativo AAL del 20 gennaio 2009 tra l'Associazione AAL ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto l'accordo amministrativo ARTEMIS-ED-11/08 del 5 settembre 2008, tra l'Impresa comune ARTEMIS ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto l'accordo amministrativo ENIAC-ED-10/08 del 19 settembre 2008, tra l'Impresa comune ENIAC ed il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Vista la decisione della Assemblea generale AAL del 26 marzo 2008 sulle procedure e sul programma di lavoro per l'anno 2008;

Vista la decisione ARTEMIS-PAB-4/08 del 3 aprile 2008, con la quale il Comitato delle Autorità Pubbliche dell'Impresa comune ARTEMIS ha adottato le «Procedure di valutazione e di selezione relative ai bandi per proposte progettuali»;

Vista la decisione ENIAC-PAB-4/08 del 3 aprile 2008, con la quale il Comitato delle Autorità Pubbliche dell'Impresa comune ENIAC ha adottato le «Procedure di valutazione e di selezione relative ai bandi per proposte progettuali»;

Visto la pubblicazione del bando AAL-2008-1 con scadenza il 21 agosto 2008;

Vista la decisione ARTEMIS-PAB-20/08 del 3 aprile 2008, con la quale il Comitato delle Autorità Pubbliche dell'Impresa comune ARTEMIS ha incaricato il Direttore esecutivo ad interim di lanciare il primo bando per proposte progettuali;

Vista la decisione ENIAC-PAB-20/08 del 3 aprile 2008, con la quale il Comitato delle Autorità Pubbliche dell'Impresa comune ENIAC ha incaricato il Direttore esecutivo ad interim di lanciare il primo bando per proposte progettuali;

Vista la decisione di approvazione della lista dei progetti selezionati durante l'Assemblea Generale AAL del 21 ottobre 2008

Vista la decisione ARTEMIS-PAB-31/08 del 23 ottobre 2008, con la quale il Comitato delle Autorità Pubbliche dell'Impresa comune ARTEMIS ha approvato la selezione delle proposte progettuali, presentate in risposta al bando 2008 prima citato, ammesse a negoziazione e la conseguente allocazione dei finanziamenti pubblici;

Vista la decisione ENIAC-PAB-30/08 del 28 ottobre 2008, con la quale il Comitato delle Autorità Pubbliche dell'Impresa comune ENIAC ha approvato la selezione delle proposte progettuali, presentate in risposta al bando 2008 prima citato, ammesse a negoziazione e la conseguente allocazione dei finanziamenti pubblici;

Visto il decreto ministeriale n. 625 Ric. del 22 ottobre 2009, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art.7 del predetto decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le domande presentate ai sensi dell'art. 7 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 dai proponenti italiani partecipanti ai progetti internazionali AAL, ARTEMIS ed ENIAC e da queste iniziative selezionati ed ammessi a negoziazione, e visti i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nelle riunioni del 2 dicembre 2009, 16 dicembre 2009 e 20 gennaio 2010 e riportate nei relativi resoconti sommari;

Vista la direttiva del Ministro dell'11 giugno 2009 prot. n. 5364/GM per la ripartizione del Fondo di cui all'art. 5 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;

Tenuto conto delle disponibilità del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca per l'esercizio 2007 e 2008 di cui al D.D. n. 560 del 2 ottobre 2009;

Considerato che per i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252;

Decreta:

Art. 1.

I progetti di ricerca AAL ALADDIN, AAL HAPPY AGEING, AAL Health at Home, AAL AGNES, AAL HELP, AAL HOPE, AAL REMOTE, AAL ROSETTA, ARTEMIS CAMMI, ARTEMIS CESAR, ARTEMIS CHESS, ARTEMIS eDIANA, ARTEMIS EMMON, ARTEMIS SCALOPES, ARTEMIS SMART, ARTEMIS SOFIA, ENIAC E3CAR, ENIAC IMPROVE, ENIAC LENS, ENIAC MODERN, ENIAC SMART PM, sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (allegato 1).

Art. 2.

1. Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

2. Ai sensi del comma 35 dell'art. 5 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593, è data facoltà al soggetto proponente di richiedere una anticipazione per un importo massimo del 30% dell'intervento concesso. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati la stessa dovrà essere garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo.

3. Il Ministero, con successiva comunicazione, fornirà alla banca, ai fini della stipula del contratto di finanziamento, la ripartizione per ciascun soggetto proponente del costo ammesso e della relativa quota di contributo.

4. La durata del progetto potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 5.

Art. 3.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in euro 20.469.528,50 nella forma di contributo nella spesa e graveranno sulle disponibilità del Fondo Agevolazioni per la Ricerca per l'anno 2007-2008 e l'anno 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2010

Il direttore generale: AGOSTINI

Registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 13, foglio n. 217

———

ALLEGATO *1*

Schede dettagliate progetti ammessi al finanziamento

ARTEMIS CAMMI

ARTEMIS CESAR

ARTEMIS CHESS

ARTEMIS eDIANA

ARTEMIS EMMON

ARTEMIS SCALOPES

ARTEMIS SMART

ARTEMIS SOFIA

ENIAC E3CAR

ENIAC IMPROVE

ENIAC LENS

ENIAC MODERN

ENIAC SMART PM

AAL Health at Home

AAL HOPE

AAL AGNES

AAL ALADDIN

AAL HAPPY AGEING

AAL HELP

AAL REMOTE

AAL ROSETTA

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4814/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4814/E del 27/10/2008 Comitato del 16/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS CAMMI: Cognitive Adaptive Man-Machine Interface

  Inizio: 15/12/2008

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l	Agrate Brianza(MI)
Università di Bologna	Bologna
Galileo Avionica S.p.A.	Campi Bisenzio (FI)
Relab S.r.l.	Reggio Emilia
Centro Ricerche Fiat S.c.p.A.	Orbassano (TO)

• Costo Totale ammesso	Euro	3.724.640,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	3.213.140,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	511.500,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

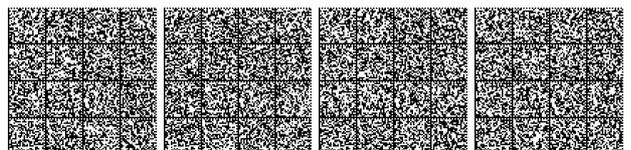
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	3.213.140,00	511.500,00	3.724.640,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	3.213.140,00	511.500,00	3.724.640,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 1.112.430,12

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4815/E

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4815/E del 27/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: ARTEMIS CESAR - Cost –Efficient Methods and Processes for Safety Relevant Embedded Systems

Inizio: 1/03/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Alenia SIA S.p.A.	Torino
Università di Bologna, Dip. di Elettronica, Informatica e Sistemistica	Bologna
Centro Ricerche Fiat S.C.p.A.	Orbassano (TO)
Università degli Studi di Trieste, Dip. di Elettrotecnica, Elettronica e Informatica	Trieste
DANIELI AUTOMATION S.p.A.	Buttrio (UD)
ELSAG DATAMAT S.p.A.	Genova
Ansaldo STS S.p.A.	Genova

• Costo Totale ammesso	Euro	6.040.902,50
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	4.961.307,50
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.079.595,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	522.000,00	456.720,00	978.720,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	4.439.307,50	622.875,00	5.062.182,50
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	4.961.307,50	1.079.595,00	6.040.902,50

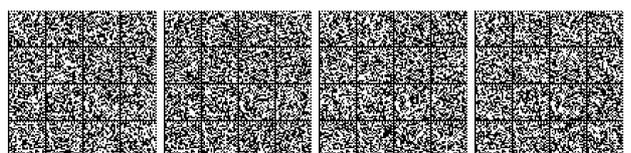
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 1.741.721,78

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4816/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4816/E del 27/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS CHESS – Composition with Guarantees-for High Integrity Embedded Software components aSsembly

  Inizio: 1/02/2009

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Intecs S.p.a	Roma
Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria -Italcertifer S.c.p.A.	Roma
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto ISTI	Pisa
Università degli studi di Padova, Dip. di Matematica Pura ed Applicata	Padova

• Costo Totale ammesso	Euro	1.890.205.61
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.890.205.61
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	0,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

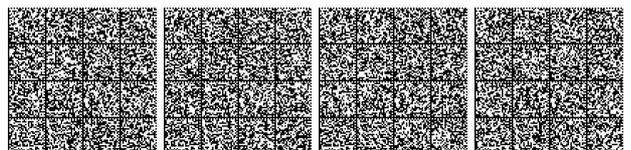
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	1.890.205,61	0.00	1.890.205,61
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	1.890.205,61	0.00	1.890.205,61

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 629.438,47

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4817/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4817/E del 27/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS eDIANA Embedded Systems for Energy Efficient Buildings

  Inizio: 1/02/2009

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l	Agrate Brianza (MI)
Elsag Datamat SpA	Roma
Università di Bologna, Dip. di Elettronica, Informatica e Sistemistica	Bologna
Università degli Studi di Roma La Sapienza, Dip. di Informatica	Roma

• Costo Totale ammesso	Euro	4.075.920,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	3.428.020,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	647.900,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	321.937,50	68.250,00	390.187,50
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	3.106.082,50	579.650,00	3.685.732,50
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	3.428.020,00	647.900,00	4.075.920,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 1.195.306,36

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4818/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4818/E del 27/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS EMMON – EMbedded MONitoring

  Inizio: 1/03/2009

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta

  SESM S.c.a.r.l. Napoli

- Costo Totale ammesso Euro 170.410,00

  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 138.660,00

  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 31.750,00

  al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	138.660,00	31.750,00	170.410,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	0,00	0,00	0,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	138.660,00	31.750,00	170.410,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 48.809,03

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata all'impegno da parte della richiedente ad informare tempestivamente il MIUR e Intesa Sanpaolo qualora la quota del capitale SESM complessivamente in possesso del Gruppo Finmeccanica dovesse risultare inferiore al 51%, sino all'erogazione a saldo delle agevolazioni concesse.

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4819/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4819/E del 27/10/2008 Comitato del 20/01/2010

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS SCALOPES- SCAlable LOw Power Embedded platformS

  Inizio: 01/01/2009

  Durata Mesi: 24

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l	Agrate Brianza (MI)
Università di Bologna	Bologna
Politecnico di Torino	Torino
Politecnico di Milano	Milano
ELVOX COSTRUZIONI ELETTRONICHE S.P.A.	Padova

• Costo Totale ammesso	Euro	3.568.029,13
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	2.856.769,14
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	711.259,99
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

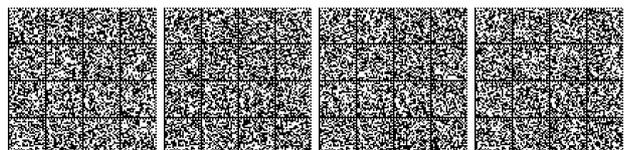
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	610.229,43	101.030,56	711.259,99
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	2.232.794,56	623.974,58	2.856.769,14
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	2.843.023,99	725.005,14	3.568.029,13

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 1.006.902,42

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4821/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4821/E del 27/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS SMART – Secure, Mobile visual network Architecture

  Inizio: 9/03/2009

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta

  Thales Italia S.p.a Milano

• Costo Totale ammesso	Euro	1.142.216,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.101.684,35
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	40.531,65
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

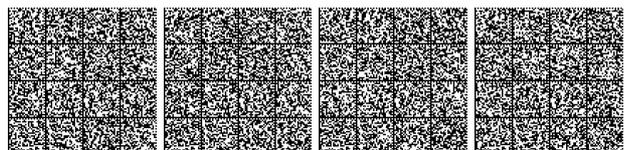
Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	1.101.684,35	40.531,65	1.142.216,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	1.101.684,35	40.531,65	1.142.216,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 370.225,02

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4820/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4820/E del 27/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ARTEMIS SOFIA – Smart Environment Infrastructure and Semantics

  Inizio: 1/01/2009

  Durata Mesi: 36

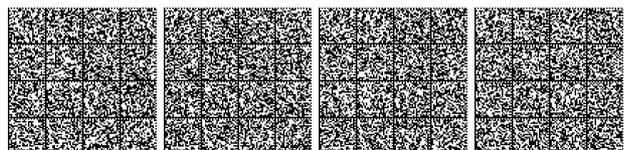
  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ARTEMIS

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

- C.R.F S.C.p.A.	Orbassano (TO)
- Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni (ARCES)	Bologna
- Eurotech S.p.A.	Amaro (UD)
- Elsag Datamat S.p.A.	Roma
- Nextworks S.r.l.	Pisa
- Università degli Studi di Roma Sapienza, dip. di Informatica e Sistemistica	Roma
- Consorzio Cooperative Costruzioni CCC	Bologna

• Costo Totale ammesso	Euro	8.235.567,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	4.466.736,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	3.768.831,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	4.466.736,00	3.768.831,00	8.235.567,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	4.466.736,00	3.768.831,00	8.235.567,00

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4820/E

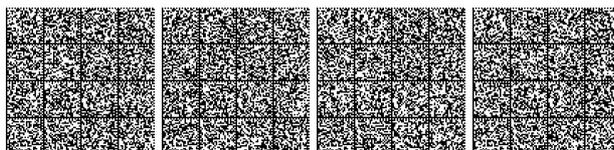
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 1.800.236,06

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4822/E

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4822/E del 29/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: ENIAC E3CAR - Nanoelectronics for Transport and Mobility

Inizio: 1/01/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ENIAC

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
Centro Ricerche FIAT S.C.p.A.	Orbassano (TO)
CNR-IMEM (Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo)	Parma

• Costo Totale ammesso	Euro	6.067.668,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	5.153.264,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	914.404,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	5.153.264,00	914.404,00	6.067.668,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

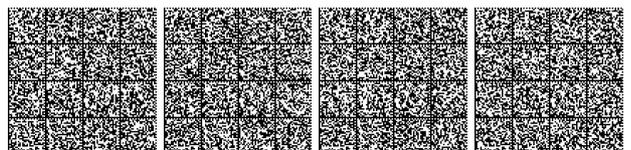
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 1.791.932,44

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4823/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4823/E del 29/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ENIAC IMPROVE - Implementing Manufacturing science solutions to increase equipment PrOductivity and fab pErformance

  Inizio: 1/07/2009

  Durata Mesi: 36

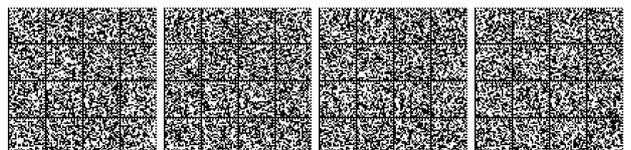
  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ENIAC

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
Numonyx Italy S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
LAM Research S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
TechnoFittings S.r.l.	Roma
CNR IEIIT – Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni	Torino
CNR IMM – Istituto per la Microelettronica e Microsistemi	Catania
Università di Milano	Milano
Università di Padova, Dip. di Ingegneria dell'Infomazione	Padova
Università di Pavia, Dip. di Informatica e Sistemistica	Pavia

• Costo Totale ammesso	Euro	9.072.911,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	8.081.166,50
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	991.744,50
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	2.255.662,00	440.101,00	2.695.763,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	5.825.504,50	551.643,50	6.377.148,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	8.081.166,50	991.744,50	9.072.911,00

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4823/E

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

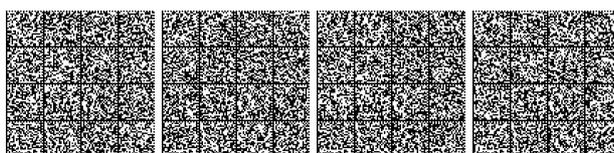
• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 2.773.343,24

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata all'impegno da parte di LAM Research Srl a comunicare tempestivamente al MIUR e all'Istituto convenzionato, per le rispettive determinazioni di competenza, ogni eventuale variazione della compagine azionaria che possa condurre ad una fuoriuscita dal gruppo multinazionale che fa capo alla statunitense LAM Research Corporation, almeno fino ad accertata conclusione del presente progetto e di un altro progetto dal titolo ENIAC LENS presentato dalla stessa LAM Research Srl.

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4824/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4824/E del 29/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ENIAC LENS - Lithography Enhancement towards Nano Scale

  Inizio: 1/01/2009

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ENIAC

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

LAM Research S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
Numonyx Italy Srl	Agrate Brianza (MI)
DNP Photomask Europe SpA	Agrate Brianza (MI)

• Costo Totale ammesso	Euro	8.536.375,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	8.050.465,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	485.910,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	8.050.465,00	485.910,00	8.536.375,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	8.050.465,00	485.910,00	8.536.375,00

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4824/E

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 2.721.135,38

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata all’impegno da parte di LAM Research Srl a comunicare tempestivamente al MIU e all’Istituto convenzionato, per le rispettive determinazioni di competenza, ogni eventuale variazione della compagine azionaria che possa condurre ad una fuoriuscita dal gruppo multinazionale che fa capo alla statunitense LAM Research Corporation, almeno fino ad accertata conclusione del presente progetto e di un altro progetto dal titolo ENIAC IMPROVE presentato dalla stessa LAM Research Srl.

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4825/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4825/E del 29/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: ENIAC MODERN - Modeling and Deign of Reliable, process-validation-aware Nanoelectronic devices, circuits and Systems

  Inizio: 1/03/2009

  Durata Mesi: 36

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ENIAC

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
Numonyx Italy S.r.l.	Agrate Brianza (MI)
Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica - IUNET	Bologna
Politecnico di Torino	Torino
Università di Bologna	Bologna
Università della Calabria	Arcavacata di Rende (CS)
Università di Roma Sapienza	Roma

• Costo Totale ammesso	Euro	6.866.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	5.974.705,99
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	891.294,01
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	1.264.666,78	407.599,89	1.672.266,67
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	4.710.039,21	483.694,12	5.193.733,33
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	5.974.705,99	891.294,01	6.866.000.00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 2.063.554,50

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4826/E

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4826/E del 29/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: ENIAC SMART PM - Smart Power Management in Home and Health

Inizio: 1/01/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo il 3/09/2008, data di chiusura del bando ENIAC

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

STMicroelectronics S.r.l. Agrate Brianza (MI)

• Costo Totale ammesso	Euro	2.642.216,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.439.612,00
- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo	Euro	1.202.604,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	1.439.612,00	1.202.604,00	2.642.216,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	1.439.612,00	1.202.604,00	2.642.216,00

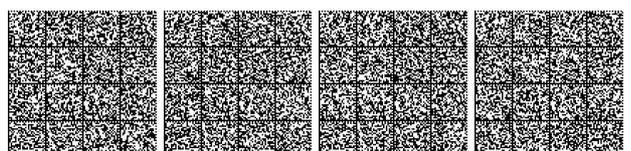
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 33,3% dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 8,3% dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 579.206,93

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4810/E

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4810/E del 24/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca
  Titolo: Health at Home- ICT per la gestione dei pazienti anziani cronici con scompenso cardiaco

  Inizio: 1/02/2009

  Durata Mesi: 24

  L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo 24/10/2009, data di protocollo

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Caen Spa	Viareggio (LU)
Caribel Programmazione srl	Pisa
Consorzio Pisa Ricerche Scarl	Pisa
Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica	Pisa

• Costo Totale ammesso	Euro	1.874.482,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	1.549.395,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	325.087,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

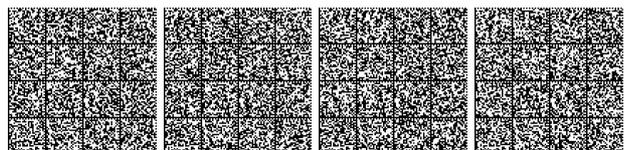
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	208.500,00	13.500,00	222.000,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	1.340.895,00	311.587,00	1.652.482,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	1.549.395,00	325.087,00	1.874.482,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:
  - Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
  - Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate
  - Contributo nella Spesa fino a Euro 855.969,25

.

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4811/E

Sezione A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4811/E del 24/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: HOPE- Smart Home for the elderly People

Inizio: 24/01/2009

Durata Mesi: 24

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo 24/10/2009, data di protocollo

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

TRACS S.r.l	Napoli
FORUS S.r.l	Napoli
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza	Bari

• Costo Totale ammesso	Euro	694.421,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	467.101,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	227.320,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	467.101,00	227.320,00	694.421,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	0,00	0,00	0,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	467.101,00	227.320,00	694.421,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 290.380,50

.

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4851/E

A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4851/E del 03/12/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: AGNES - Ageing in a Networked Society

Inizio: 3/03/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo 03/12/2008 data di protocollo

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Onda Communication S.p.a

• Costo Totale ammesso	Euro	517.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	395.000,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	122.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	395.000,00	122.000,00	517.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	395.000,00	122.000,00	517.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

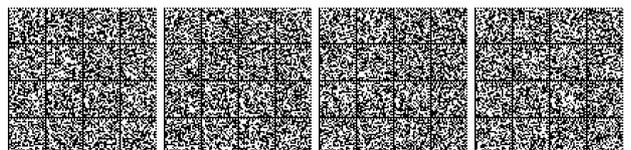
• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 228.000,00

.

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4807/E

A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4807/E del 24/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca

Titolo: ALADDIN - A technology pLatform for the Assisted living of Dementia elDerly INdividuals and their carers

Inizio: 01/03/2009

Durata Mesi: 25

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo 24/10/2008 data di protocollo

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Aethia S.r.l	Colleretto Giacosa (TO)
Istituto di Psichiatria "P. Ottonello"- afferente all'Alma Mater Studiorum	Bologna

• Costo Totale ammesso	Euro	182.000,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	159.600,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	22.400,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	159.600,00	22.400,00	182.000,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	159.600,00	22.400,00	182.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

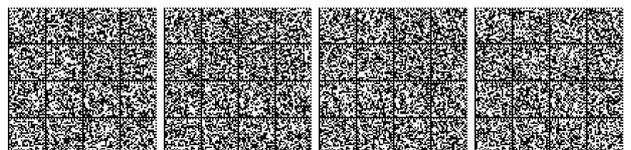
• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 85.400,00

.

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4808/E

A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 4808/E del 24/10/2008 Comitato del 2/12/2008

- Progetto di Ricerca

Titolo: HAPPY AGEING – a Home based APProach to the Years of AGEING

Inizio: 01/04/2009

Durata Mesi: 24

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo 24/10/2008 data di protocollo

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Ab.Acus S.r.l	Milano
Speed Automazione Sr.l	Milano
Istituto nazionale di Riposo e Cura per anziani (INRCA), Istituto Ricovero e cura a Carattere Scientifico (IRCCS)	Ancona

• Costo Totale ammesso	Euro	899.800,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	847.380,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	52.420,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	847.380,00	52.420,00	899.800,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	847.380,00	52.420,00	899.800,00

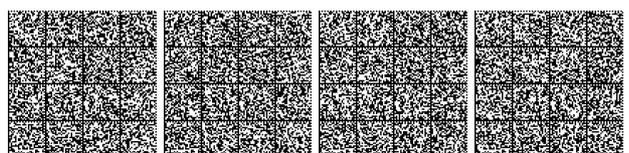
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

- Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale	50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale	25 % dei costi ammissibili

- Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 436.795,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4809/E

A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4809/E del 24/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: HELP – Home based Empowered Living for Parkinson's disease Patiens

Inizio: 01/02/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo 24/10/2008 data di protocollo

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

Telecom S.p.a.	Torino
Università di Palermo	Palermo

• Costo Totale ammesso	Euro	1.069.584,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	954.584,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	115.000,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	532.084,00	0,00	532.084,00
Eleggibile lettera c)	422.500,00	115.000,00	537.500,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	0,00	0,00	0,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	954.584,00	115.000,00	1.069.584,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 506.042,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4812/E

A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4812/E del 24/10/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca

Titolo: ROSETTA – Guidance and Awareness Services for Independent Living

Inizio: 24/01/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo al 24/10/2008 data di protocollo

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

I + S.r.l Firenze

• Costo Totale ammesso	Euro	241.800,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	203.400,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	38.400,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	203.400,00	38.400,00	241.800,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	203.400,00	38.400,00	241.800,00

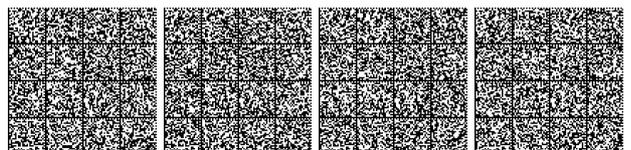
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 111.300,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 7 Protocollo N. 4857/E

A - Generalità del Progetto

• Protocollo N. 4857/E del 09/12/2008 Comitato del 2/12/2008

• Progetto di Ricerca
Titolo: REMOTE – open platform for remote home health monitoring and intervention of elderly with chronic conditions living in rural and isolated areas

Inizio: 01/02/2009

Durata Mesi: 36

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo al 09/12/2008 data di protocollo

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte

MEDEA S.r.l Firenze

• Costo Totale ammesso	Euro	242.800,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	Euro	242.800,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	Euro	0,00
al netto di recuperi pari a	Euro	0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	242.800,00	0,00	242.800,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	242.800,00	0,00	242.800,00

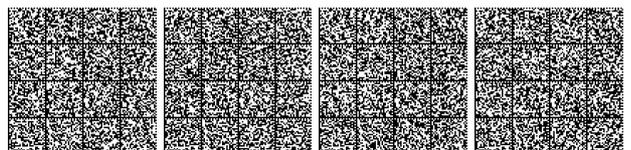
Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Agevolazioni deliberate nella forma di Contributo alla spesa pari a:

- Attività di ricerca industriale 50 % dei costi ammissibili
- Attività di Sviluppo sperimentale 25 % dei costi ammissibili

• Agevolazioni totali deliberate

- Contributo nella Spesa fino a Euro 121.400,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

10A11251

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROVVEDIMENTO 29 luglio 2010.

Modifica dei PP.DG 2 luglio 2009 e 31 marzo 2010 di iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'associazione non riconosciuta «Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Venezia», in Venezia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visti i regolamenti adottati con i decreti ministeriali nn. 222 e 223 del 23 luglio 2004;

Visto in particolare l'art. 3 comma 2, del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197, del 23 agosto 2004, nel quale si designa il direttore generale della giustizia civile quale responsabile del registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5;

Visto il decreto dirigenziale 24 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35, del 12 febbraio 2007, con il quale sono stati approvati i requisiti per l'iscrizione al registro degli organismi deputati a gestire i tentativi di conciliazione a norma dell'art. 5 comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222;

Visti i PP.DG. 2 luglio 2009 e 31 marzo 2010 con i quali l'associazione non riconosciuta «Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Venezia» con sede legale in Venezia, Piazza San Marco 2032, C.F. 94016430277 e p. IVA n. 03605920275 è stata iscritta al n. 48 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5;

Vista l'istanza 6 maggio 2010, prot. m. dg DAG 17 maggio 2010 n. 69433.E, con la quale l'avv. Patrizia Chiampan, nata a Verona il 24 febbraio 1958 in qualità di legale rappresentante dell'associazione non riconosciuta «Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Venezia» chiede l'inserimento di sette ulteriori conciliatori (n. 1 in via esclusiva e n. 6 in via non esclusiva);

Considerato che ai sensi dell'art. 1, lett. *e)* del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione del servizio di conciliazione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. *f)*, del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, il conciliatore deve dichiarare la disponibilità a svolgere le funzioni di conciliazione per l'organismo che avanza l'istanza di iscrizione al registro;

che ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto ministeriale 23 luglio 2004, n. 222, l'organismo di conciliazione richiedente è tenuto ad allegare alla domanda di iscrizione l'elenco dei conciliatori che si dichiarano disponibili allo svolgimento del servizio;

Verificata la sussistenza dei requisiti previsti nell'art. 4, comma 4, lett. *a)* e *b)*, del citato decreto ministeriale n. 222/2004 per i conciliatori:

in via esclusiva:

dott. Sorarù Massimo, nato a Mestre (Venezia) il 4 maggio 1955;

in via non esclusiva:

avv. Bole Cristina, nata a Trieste il 6 marzo 1964;

avv. Epifanio Mauro, nato a Perugia il 5 giugno 1969;

dott. Menegazzi Renzo, nato a Venezia il 27 aprile 1964;

avv. Minesso Elena, nata a Venezia l'11 gennaio 1973;

avv. Sorrentino Silvia, nata a Venezia l'1 agosto 1969;

dott. Tiozzo Bastianello Maria Sandra, nata a Chioggia (Venezia) il 30 gennaio 1959;

Dispone:

La modifica dei PP.DG. 2 luglio 2009 e 31 marzo 2010 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5, dell'associazione non riconosciuta «Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Venezia» con sede legale in Venezia, Piazza San Marco 2032, C.F. 94016430277 e partita IVA n. 03605920275, limitatamente alla parte relativa all'elenco dei conciliatori.

Dalla data del presente provvedimento l'elenco dei conciliatori previsto dall'art. 3, comma 4, lett. *a)* i e *b)* i del decreto ministeriale 23 luglio 2004 n. 222 deve intendersi ampliato di due ulteriore unità: (n. 1 in via esclusiva) dott. Sorarù Massimo, nato a Mestre (Venezia) il 4 maggio 1955 e (6 in via non esclusiva), avv. Bole Cristina, nata a Trieste il 6 marzo 1964, avv. Epifanio Mauro, nato a Perugia il 5 giugno 1969, dott. Menegazzi Renzo, nato a Venezia il 27 aprile 1964, avv. Minesso Elena, nata a Venezia l'11 gennaio 1973, avv. Sorrentino Silvia, nata a Venezia il 1° agosto 1969 e dott. Tiozzo Bastianello Maria Sandra, nata a Chioggia (Venezia) il 30 gennaio 1959.

Resta ferma l'iscrizione al n. 48 del registro degli organismi di conciliazione con le annotazioni previste dall'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale n. 222/2004.

L'organismo iscritto è obbligato a comunicare immediatamente tutte le vicende modificative dei requisiti, dei dati e degli elenchi comunicati ai fini dell'iscrizione.

Il responsabile del registro si riserva di verificare il mantenimento dei requisiti nonché l'attuazione degli impegni assunti.

Roma, 29 luglio 2010

Il direttore generale: SARAGNANO

10A11242

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 8 luglio 2010.

Ricognizione delle risorse resesi disponibili a seguito della risoluzione degli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni e integrazioni, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti, per l'importo complessivo di 24 miliardi di euro;

Vista la lettera circolare del Ministro della sanità prot. 100/SCPS/6.7691 del 18 giugno 1997, nella quale sono indicati gli obiettivi e le modalità di avvio della seconda fase del citato programma di investimenti;

Vista la delibera CIPE del 21 marzo 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1997, che stabilisce i criteri per l'avvio della seconda fase del programma nazionale di investimenti previsto dal citato art. 20 della legge n. 67 del 1988;

Visto il decreto legge 17 maggio 1996, n. 280 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1996, n. 382, recante «Disposizioni urgenti nel settore sanitario»;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, come sostituito dall'articolo 3 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che trasferisce ai Ministeri competenti le funzioni di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria attribuite al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Vista la delibera CIPE del 5 maggio 1998, n. 52, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 27 luglio 1998, «Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, secondo e terzo triennio»;

Vista la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 16 ottobre 2002, come modificata dalla delibera CIPE n. 63 del 20 dicembre 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19/05/2005 - «Prosecuzione del programma nazionale di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 83, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388»;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 98 di modifica della delibera CIPE n. 4/2008 di riparto delle risorse finanziarie stanziate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, per la prosecuzione del programma nazionale straordinario di investimenti in sanità - art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 97 di riparto delle risorse finanziarie stanziate dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la prosecuzione del programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità - art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni;

Visto l'art. 4 lettera *b)* del Regolamento approvato, con delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 2 novembre 1999, che individua tra le funzioni da trasferire al Ministero della sanità l'ammissione a finanziamento dei progetti in materia di edilizia sanitaria, suscettibili di immediata realizzazione, ai sensi del citato articolo 20 della legge n. 67 del 1988;

Visto l'art. 50, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, integrato dall'art. 4-*bis* del decreto legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39, che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti, nonché la tabella F delle leggi finanziarie 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203 e 23 dicembre 2009 n. 191;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e la nota circolare del Ministero della salute del 18 maggio 2005 avente per oggetto «Programma investimenti art. 20 legge n. 67 del 1988 - Applicazione Intesa del 23 marzo 2005 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano»;

Vista la suddetta legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) art. 1, commi 310, 311 e 312, che detta disposizioni per l'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

Vista la circolare del Ministero della salute prot. n. 2749/DGPROG/7-P/I6.a.h dell'8 febbraio 2006 avente per oggetto «Programma investimenti art. 20, legge n. 67 del 1988 - Applicazione art. 1, commi 285, 310, 311 e 312, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)»;

Visto l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità», a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 maggio 2006 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 154 del 5 luglio 2006), con il quale si è proceduto alla prima ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'art. 1, commi 310, 311 e 312, della citata legge n. 266/2005;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2007, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2007), con il quale si è proceduto alla seconda ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'art. 1, commi 310, 311 e 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 agosto 2007, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 7 novembre 2007), con il quale si è proceduto alla terza ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'art. 1, commi 310, 311 e 312 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 29 luglio 2008,), con il quale si è proceduto alla quarta ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'art. 1, commi 310, 311 e 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 12 novembre 2009,) con il quale si è proceduto alla quinta ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'art. 1, commi 310, 311 e 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

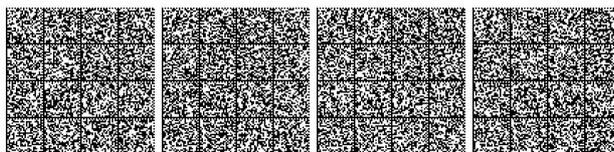
Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 aprile 2007, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 164 del 17 luglio 2007, recante «Programma investimenti art. 20, legge 11 marzo 1988, n. 67 - Regione Campania, in applicazione dell'art. 1, comma 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)»;

Visto l'art. 1, comma 310, della citata legge n. 266 del 2005, che dispone che «gli Accordi di programma, decorsi diciotto mesi dalla sottoscrizione si intendono risolti limitatamente agli interventi per i quali la relativa richiesta di finanziamento non risulti presentata al Ministero della salute entro tale termine, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa. La disposizione si applica anche agli interventi per i quali la richiesta di finanziamento risulti presentata, ma valutata non ammissibile entro ventiquattro mesi dalla sottoscrizione degli Accordi medesimi, nonché agli interventi ammessi a finanziamento per i quali, entro nove mesi dalla relativa comunicazione alla Regione o Provincia Autonoma, gli enti attuatori non abbiano proceduto alla aggiudicazione dei lavori, salvo proroga autorizzata dal Ministero della salute»;

Visto l'art. 1, comma 311, della suddetta legge n. 266 del 2005, che prevede periodiche ricognizioni, effettuate con decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, delle risorse che si rendono disponibili a seguito dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 1, commi 310;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 310 e 311, della citata legge n. 266 del 2005 si è proceduto ad una verifica congiunta con le Regioni e le Province Autonome interessate e sono stati individuati gli interventi la cui richiesta di finanziamento non è stata presentata al Ministero della Salute entro 18 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa come di seguito riportato:

Regione Piemonte, Accordo sottoscritto in data 22 aprile 2008, per un importo complessivo a carico dello Stato di € 186.680.975,51, di cui risulta non richiesto n. 1 intervento, come specificato nell'allegato B pag. 1, che fa parte integrante del presente decreto, per un importo a carico dello Stato di € 510.259,42;

Regione Lombardia, III Atto integrativo dell'Accordo di programma del 3 agosto 2007, per un importo complessivo a carico dello Stato di € 220.000.000,00, di cui risulta non richiesto n. 1 intervento, come specificato nell'allegato B pag. 2, che fa parte integrante del presente decreto, per un importo a carico dello Stato di € 1.345.238,00;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 310 e 311, della citata legge n. 266 del 2005, si è proceduto, inoltre, ad una verifica congiunta con le Regioni e le Province Autonome interessate e sono stati individuati gli interventi le cui richieste di ammissione a finanziamento risultino presentate, ma valutate non ammissibili al finanziamento entro ventiquattro mesi dalla sottoscrizione degli accordi medesimi, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa come di seguito riportato:

Regione Piemonte, Accordo sottoscritto in data 22 aprile 2008, per un importo complessivo a carico dello Stato di € 186.680.975,51, di cui risulta non ammesso a finanziamento n. 1 intervento, come specificato nell'allegato B pag. 1, che fa parte integrante del presente decreto, per un importo a carico dello Stato di € 7.359.510,81;

Regione Campania, Accordo sottoscritto in data 28 dicembre 2000, per un importo complessivo a carico dello Stato di € 643.241.205,58, al netto delle revoche operate dai succitati D.I., di cui risultano non ammessi a finanziamento n. 52 interventi, come specificato nell'allegato B pag. 3, che fa parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo a carico dello Stato di € 143.412.470,72;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 310 e 311, della citata legge n. 266 del 2005, si è proceduto ad una verifica congiunta con le Regioni e le Province Autonome interessate e sono stati individuati gli interventi ammessi a finanziamento entro il 31 dicembre 2008 e non aggiudicati, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa come di seguito riportato:

Regione Sicilia, Accordo sottoscritto in data 30 aprile 2002, per un importo complessivo a carico dello Stato di € 922.063.074,73, al netto delle revoche operate dai succitati D.I., di cui risulta non aggiudicato n. 1 intervento, come specificato nell'allegato B pag. 4, che fa parte integrante del presente decreto, per un importo a carico dello Stato di € 2.943.804,91;

Preso atto che a seguito della risoluzione dei suddetti Accordi di programma le risorse resesi disponibili complessivamente, per le finalità indicate dall'art. 1, comma 311, della citata legge n. 266 del 2005, sono pari ad un importo totale dei finanziamenti a carico dello Stato di € 155.571.283,86, come specificato nella tabella di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 310 della legge n. 266/2005, a seguito della risoluzione degli Accordi di programma individuati in premessa, per le finalità indicate dall'articolo 1, comma 311, della medesima legge, sono revocati gli impegni di spesa per un importo totale dei finanziamenti a carico dello Stato pari a € 155.571.283,86, come specificato nella tabella di cui all'allegato A , che fa parte integrante del presente decreto, ed in particolare:

€ 7.869.770,23, a seguito della revoca di n. 2 interventi dell'Accordo di programma già sottoscritto con la regione Piemonte;

€ 1.345.238,00, a seguito della revoca di n. 1 intervento dell'Accordo di programma già sottoscritto con la regione Lombardia;

€ 143.412.470,72, a seguito della revoca di n. 52 interventi dell'Accordo di programma già sottoscritto con la regione Campania;

€ 2.943.804,91, a seguito della revoca di n. 1 intervento dell'Accordo di programma già sottoscritto con la regione Sicilia.

Art. 2.

Gli interventi relativi agli impegni di spesa revocati sono riportati per ogni singola Regione nell'allegato B, che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo secondo la normativa vigente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 luglio 2010

Il Ministro della salute: FAZIO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2010

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali registro n. 14, foglio n. 258

ALLEGATO *A*

Importi in Euro

REGIONI	*Finanziamenti soggetti a revoca ai sensi dell'art. 1 comma 310 - 311 Legge 266/2005 (finanziaria 2006)*
PIEMONTE	7.869.770,23
LOMBARDIA	1.345.238,00
CAMPANIA	143.412.470,72
SICILIA	2.943.804,91
TOTALE	**155.571.283,86**

ALLEGATO *B*

Importi in Euro

REGIONE PIEMONTE		
richiesta non presentata entro 18 mesi dalla sottoscrizione		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
Azienda ospedaliera O.I.R.M. S. Anna TO	OIRM Sant'Anna - Laboratorio analisi P.O. Regina Margherita	510.259,42
richiesta presentata e valutata non ammissibile entro 24 mesi dalla sottoscrizione		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
Azienda ospedaliera Maggiore della Carità	Opere propedeutiche all'attuazione del progetto Città della Salute di Novara	7.359.510,81
	TOTALE	**7.869.770,23**

Importi in Euro

REGIONE LOMBARDIA		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
'A.O. "OSP.NIGUARDA CA'GRANDA	Nuova sede libera professione presso P.O. Niguarda Cà Granda di Milano	1.345.238,00
	TOTALE	**1.345.238,00**

Importi in Euro

REGIONE CAMPANIA		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
A.S.L. AV1	Costruzione del distretto (Calitri)	1.560.216,29
A.S.L. AV2	Nuova Costruzione (Atripalda)	1.226.585,14
A.S.L. AV2	Acquisto e ristrutturazione per adeguamento ai requisiti minimi (Pietrastorina)	1.520.965,57
A.S.L. AV2	Nuova Costruzione (Serino)	2.158.789,84
A.S.L. AV2	Nuova Costruzione (Montemiletto)	1.938.004,51
A.S.L. AV2	Nuova Costruzione (Montemarano)	1.520.965,57
A.S.L. AV2	Nuova Costruzione (Baiano)	1.422.838,76
A.S.L. AV2	Costruzione del distretto (Moschiano)	1.962.536,22
A.S.L. AV2	Ristrutturazione per adeguamento ai requisiti minimi (Montoro Sup)	287.511,56
A.S.L. BN1	Realizzazione di una elisuperfice nell'area esterna al presidio ospedaliero e acquisizione di arredi ed attrezzature biomedicali. (S. Agata dei Goti)	2.453.170,27
A.S.L. BN1	Acquisto attrezzature	919.938,85
A.S.L. BN1	Costruzione centro polivalente per portatori di handicaps	2.637.158,04
A.S.L. BN1	Sistemazione spazi esterni (S.Giorgio del Sannio)	122.658,51
A.S.L. BN1	Costruzione del distretto (Montesarchio)	1.766.282,59
A.S.L. BN1	Costruzione del distretto (Cautano)	1.570.028,97
A.S.L. BN1	Acquisto immobile già a norma per sede vaccinale	269.848,73
A.S.L. BN1	Ristrutturazione della facciata dell'immobile ed adeguamento ai requisiti minimi	1.177.521,73
A.S.L. BN1	Acquisto e ristrutturazione per adeguamento ai requisiti minimi telese terme	2.428.147,93
A.S.L. CE1	Realizzazione di degenze mediche, chirurgiche, di terapia intensiva, di riabilitazione e dell'area materno infantile per adeguamento alle funzioni di DEA II° livello - Presidi Riuniti previsti dal PAL-Ristrutturazione di servizi generali (Marcianise)	13.247.119,46

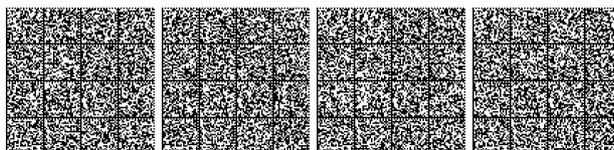
Importi in Euro

REGIONE CAMPANIA		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
A.S.L. CE1	Ristrutturazione di degenze chirurgiche, mediche, di terapia intensiva e di riabilitazione per adeguamento alle funzioni di DEA di II livello presidi riuniti previsti dal PAL - Ristrutturazione di servizi generali ed ambulatori specialistici per adeguamento (Maddaloni)	3.679.755,41
A.S.L. CE1	Ristrutturazione di degenze mediche e di riabilitazione per adeguamento alle funzioni di DEA di II livello presidi riuniti previsti dal PAL (San felice a Cancello)	1.226.585,14
A.S.L. CE1	Ristrutturazione di degenze di chirurgia, medicina, terapia intensiva e dell'area materno infantile per dipartimentalizzazione, adeguamento ai requisiti minimi ed umanizzazione (Piedimonte Matese)	2.943.804,32
A.S.L. CE2	Ristrutturazione di degenze di chirurgia, medicina, terapie intensive e riabilitazione per dipartimenti, adeguamento ai requisiti minimi ed umanizzazione - Ristrutturazione di ambulatori specialistici (P.O. Sessa Aurunca)	3.925.072,43
A.S.L. NA1	P.O. Vecchio Pellegrini - Ristrutturazione di degenze mediche, chirurgiche di emergenza e di riabilitazione per adeguamento a funzioni di DEA II livello - Presidi riuniti Area Occidentale Città di Napoli 2° lotto	7.016.066,97
A.S.L. NA1	P.O. S. Giovanni Bosco - Ristrutturazione di degenze mediche e chirurgiche a funzioni DEA II° livello - Presidi Riuniti - Area Orientale città di Napoli 2° lotto	9.322.047,03
A.S.L. NA1	P.O. - C.T.O. - Realizzazione di unità spinale - Ristrutturazione di degenze chirurgiche e riabilitative a funzione DEA 2° livello - Presidi Riuniti Area orientale città di Napoli	6.132.925,68
A.S.L. NA1	P.O. Ascalesi - Riconversione del presidio ospedaliero Ascalesi in struttura per attività ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali a prevalente indirizzo oncologico	1.471.902,16

Importi in Euro

REGIONE CAMPANIA		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
A.S.L. NA1	P.O. S.PAOLO - Ristrutturazione di degenze mediche e chirurgiche a funzioni DEA 2° livello - Presidi Riuniti - Area occidentale città di Napoli	6.378.242,70
A.S.L. NA1	P.O. Annunziata - Riconversione del presidio ospedaliero SS.Annunziata a funzioni socio-sanitarie distrettuali del circuito materno infantile	1.471.902,16
A.S.L. NA1	P.O. Loreto Mare - Riconversione del presidio ospedaliero Loreto Mare in attività socio sanitarie distrettuali	1.471.902,16
A.S.L. NA1	Ristrutturazione del distretto 53 piazza Nazionale	513.339,92
A.S.L. NA2	P.O. Rizzoli - Ampliamento degenze chirurgiche e mediche per adeguamento al P.A.L. (Lacco Ameno)	2.943.804,32
A.S.L. NA2	Nuova Costruzione (Bacoli)	1.103.926,62
A.S.L. NA2	Nuova Costruzione (Melito)	1.103.926,62
A.S.L. NA2	Nuova Costruzione (Monte di Procida)	1.992.464,89
A.S.L. NA2	Ristrutturazione distretto (ISCHIA)	498.974,83
A.S.L. NA2	Ristrutturazione distretto (Giugliano)	753.123,27
A.S.L. NA2	Nuova Costruzione (Licola-Patria-Giuliano)	1.717.219,19
A.S.L. NA3	Nuova Costruzione	1.471.902,16
A.S.L. NA4	Realizzazione di degenze di chirurgia, medicina e terapia intensiva per adeguamento alle funzioni di DEA 1° livello (P.O. di Nola)	8.831.412,97
A.S.L. NA4	Nuova costruzione (Cercola)	1.839.877,70
A.S.L. NA4	Nuova costruzione del distretto 74 (Cicciano)	1.698.575,10

Importi in Euro

REGIONE CAMPANIA		
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**
A.S.L. NA5	Ristrutturazione di degenze di chirurgia, medicina e dell'area dell'emergenza per adeguamento ai requisiti minimi - Ristrutturazione di servizi generali e ambulatori specialistici per adeguamento ai requisiti minimi	4.906.340,54
A.S.L. NA5	Ristrutturazione di degenze chirurgiche, mediche, delle terapie intensive e materno infantile per adeguamento ai requisiti minimi - Ristrutturazione servizi generali e ambulatori per adeguamento ai requisiti minimi (P.O. Maresca - torre del Greco)	8.340.778,92
A.S.L. NA5	Realizzazione di degenze di chirurgia, medicina, riabilitazione e di terapia intensiva. Realizzazione di ambulatori specialistici	9.812.681,08
A.S.L. SA1	Nuova costruzione (Cava de Tirreni)	2.698.487,30
A.S.L. SA1	Ristrutturazione del (Distretto Sarno)	1.226.585,14
A.S.L. SA1	Acquisto di attrezzature	292.417,90
A.S.L. SA3	Costruzione della sede (Vallo della Lucania)	2.729.397,24
A.S.L. SA3	Costruzione distretto 107 (Roccaspide)	1.079.394,92
A.S.L. SA3	Costruzione distretto 110 (Vallo della Lucania)	1.577.388,48
A.S.L. SA3	Costruzione distretto 112 (Sapri)	1.049.956,88
	TOTALE	**143.412.470,72**

Importi in Euro

REGIONE SICILIA			
Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera	**Titolo intervento**	**Importo a carico dello Stato**	**Data Decreto Dirigenziale**
ASL n. 6 di Palermo	Lavori di ristrutturazione e adeguamento + acquisto attrezzature del poliambulatorio e degli uffici di via Giacomo Cusmano di Palermo	2.943.804,91	25-mag-05
	TOTALE	**2.943.804,91**	

10A11451

DECRETO 3 settembre 2010.

Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Callam».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *G.U.* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visti in particolare l'art. 4, comma 1, e l'art. 8, comma 1, del sopra citato decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Visto l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», che ha trasferito al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali le funzioni del Ministero della salute con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato».

Vista la domanda presentata in data 13 luglio 2004 dall'Impresa Basf Italia Srl con sede legale in Cesano Maderno (MB) - Via Marconato 8, diretta ad ottenere l'autorizzazione provvisoria ai sensi dell'art. 8, comma 1, del prodotto fitosanitario denominato CALLAM contenente la sostanza attiva nuova tritosulfuron e in miscela con la sostanza attiva dicamba;

Vista la nota del 24 maggio 2007 con la quale l'impresa medesima ha richiesto la sospensione dell'*iter* di autorizzazione del prodotto in questione in attesa del completamento della valutazione comunitaria delle specifiche tecniche della sostanza attiva tritosulfuron ai fini dell'iscrizione della stessa nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Vista la direttiva 2008/70/CE della commissione dell'11 luglio 2008, e relativo il decreto di attuazione dell'11 settembre 2008, che iscrive la sostanza attiva tritosulfuron nell'Allegato I della direttiva 91/414/CEE fino al 30 novembre 2018;

Vista la direttiva 2008/69/CE della commissione del 1° luglio 2008, e relativo decreto di attuazione del 5 novembre 2008, che iscrive la sostanza attiva dicamba nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE fino al 31 dicembre 2018;

Vista la nota del 27 ottobre 2008 con la quale l'impresa ha richiesto la riattivazione dell'*iter* di autorizzazione del prodotto medesimo;

Visto il parere favorevole espresso in data 13 aprile 2010 dalla commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 relativo all'autorizzazione del prodotto in questione fino al 31 dicembre 2018, data di scadenza dell'iscrizione della sostanza attiva dicamba in allegato I;

Vista la nota dell'Ufficio in data 16 giugno 2010 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota pervenuta in data 8 luglio 2010 da cui risulta che la suddetta Impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 19 luglio 1999.

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018 l'Impresa Basf Italia Srl con sede legale in Cesano Maderno (MB) - via Marconato 8, è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato CALLAM con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto, fatto salvo l'adeguamento alle conclusioni del riesame della sostanza attiva dicamba da parte dell'EFSA secondo la procedura stabilita dal regolamento (CE) n. 1095/2007.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da kg 0,35-0,8-1.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti delle imprese estere BASF SE, D-67056 Ludwigshafen - Germania e VTA Pergande Gmbh, 06369 Weibandt-Golzau– Germania.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 12366.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 settembre 2010

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

CALLAM®

ERBICIDA PER MAIS
GRANULI IDRODISPERSIBILI

COMPOSIZIONE
100 g di prodotto contengono:

TRITOSULFURON puro	g	12,5
DICAMBA	g	60,0
Coformulanti q. b. a	g	100

Contiene Tritosulfuron (CAS n. 142469-14-5): può provocare una reazione allergica.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

BASF Italia Srl - Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362/512.1

Officine di produzione:
BASF SE - D-67056 Ludwigshafen – Germania
VTA Pergande Gmbh –Germania

PRODOTTO FITOSANITARIO
Reg. del Ministero della Salute N. -------- del ---------

Contenuto netto: kg 0.35 – 0.8 – 1

Partita n.

® Marchio registrato

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].
Nelle operazioni di miscelazione con il bagnante e durante l'applicazione usare indumenti protettivi e guanti adatti, proteggersi gli occhi e la faccia.
INFORMAZIONI MEDICHE
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveleni.

Avvertenza - In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

CARATTERISTICHE TECNICHE
CALLAM è un erbicida a base delle sostanze attive tritosulfuron e dicamba, con meccanismo d'azione diverso.
CALLAM devitalizza rapidamente le malerbe sensibili colpite.

MODALITÀ E DOSI D'IMPIEGO
CALLAM deve essere impiegato per il controllo di malerbe dicotiledoni in **post-emergenza** del mais.
CALLAM è assorbito dalle foglie delle malerbe colpite e traslocato verso i loro apici meristematici. Per questo meccanismo d'azione è necessario che, al momento dell'applicazione, le malerbe sensibili da colpire siano: già emerse, poco sviluppate (2-4 foglie vere) ed in attiva crescita.
CALLAM deve essere sempre impiegato in miscela con il coadiuvante liquido **DASH HC**, secondo le modalità ed i dosaggi illustrati in tabella.
In tutte le applicazioni non superare le dosi massime di prodotto per ettaro.

Coltura	Stadio di sviluppo della coltura	Dose di CALLAM (g/ha)	Dose di DASH HC (L/ha)	Volume d'acqua (L/ha)
Mais	da 2 a 8 foglie	300 - 400	1	200-400

La miscela **CALLAM + DASH HC** è attiva solo su malerbe dicotiledoni.

Malerbe sensibili: *Acalypha virginica* (acalifa), *Amaranthus spp.* (amaranti), *Anagallis arvensis* (centonchio dei campi), *Atriplex patula* (atriplice), *Bidens tripartita* (forbicina), *Chenopodium spp.* (farinelli), *Datura stramonium* (stramonio comune), *Euphorbia helioscopia* (euforbia calenzuola), *Galinsoga parviflora* (galinsoga comune), *Helianthus annuus* (girasole), *Papaver rhoeas* (rosolaccio), *Phytolacca americana* (uva turca), *Polygonum aviculare* (correggiola), *Polygonum convolvulus* (poligono convolvolo), *Polygonum lapathifolium* (poligono nodoso), *Polygonum persicaria* (poligono persicaria), *Portulaca oleracea* (porcellana comune), *Raphanus raphanistrum* (ravanello selvatico), *Rapistrum rugosum* (miagro peloso), *Rumex crispus* (romice crespo), *Senecio vulgaris* (senecione comune), *Sicyos angulatus* (zucchino americano), *Sinapis arvensis* (senape selvatica), *Sonchus arvensis* (grespino dei campi), *Stellaria media* (morso di gallina) e *Xanthium spp.* (nappole).

Malerbe mediamente sensibili: *Abutilon theophrasti* (cencio molle), *Calystegia sepium* (vilucchio bianco), *Convolvulus arvensis* (vilucchio comune), *Mercurialis annua* (mercorella comune) e *Solanum nigrum* (erba morella).

FITOTOSSICITÀ – La miscela **CALLAM + DASH HC**, applicata alle dosi sopra indicate, non ha mai indotto fitotossicità nelle varietà di mais saggiate. Nel caso di nuove varietà è sempre raccomandabile eseguire saggi preliminari su superfici limitate.
E' necessario, comunque, evitare di applicare **CALLAM + DASH HC** su colture stressate per condizioni ambientali avverse (siccità, asfissia radicale, carenze nutrizionali, malattie ecc.).
Non utilizzare il prodotto su mais trattato con geoinsetticidi fosforganici.
Durante l'applicazione: evitare le sovrapposizioni; chiudere l'irroratore durante le fermate e le sterzate; evitare la deriva della nube irrorante sulle colture limitrofe, perché il prodotto potrebbe essere fitotossico per le colture non in etichetta.
In caso di fallimento della coltura trattata con **CALLAM + DASH HC** è necessario attendere almeno 2 mesi dall'applicazione di questa miscela erbicida prima di seminare: barbabietola da zucchero, colza, pisello e soia. Non ci sono invece limitazioni per frumento, orzo e mais.

COMPATIBILITÀ – Nella preparazione della miscela **CALLAM + DASH HC** si sconsiglia l'utilizzo di acque dotate di potere tamponante molto basso nei confronti dell'aggiunta di sostanze acidificanti, come possono essere le acque piovane o provenienti da acquedotto; usare invece acque con potere tampone solitamente più alto (p.e. acque di falda, fonte, fiume, torrente).

PULIZIA DELL'ATTREZZATURA - Prima dell'impiego di **CALLAM + DASH HC** è necessario che l'attrezzatura sia perfettamente pulita. Tracce d'altri erbicidi potrebbero pregiudicare l'efficacia e la selettività del trattamento. Si consiglia quindi di lavare l'attrezzatura secondo le indicazioni riportate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato.
Dopo l'impiego di **CALLAM + DASH HC** è necessario lavare con cura l'attrezzatura, secondo la seguente procedura:

1) svuotare completamente il serbatoio; sciacquare quindi serbatoio e barra con acqua pulita per alcuni minuti;
2) riempire completamente il serbatoio con una soluzione detergente (per es. ogni 100 litri d'acqua pulita aggiungere 1 litro d'ammoniaca per uso domestico al 25% oppure 0,5 litri di candeggina al 5%); far circolare tale soluzione attraverso pompa, barra e ugelli per almeno 15 minuti; quindi svuotare il serbatoio;
3) ripetere quanto indicato al punto 2);
4) sciacquare con acqua pulita serbatoio, pompa e barra per alcuni minuti;
5) filtri e ugelli devono essere smontati, puliti separatamente in un secchio, contenente la soluzione detergente descritta al punto 2), e sciacquati con acqua pulita, prima di essere rimontati.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA - Riempire il serbatoio con acqua fino a metà. Mettere in moto l'agitatore del serbatoio, quindi versarvi prima la dose di **CALLAM** poi quella di **DASH HC**, necessarie per il trattamento. Continuando ad agitare la miscela, aggiungere acqua sino al volume programmato per l'applicazione.
ATTENZIONE: **Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

10A11448

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 9 agosto 2010.

Assegnazione di risorse finanziarie, per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, alla Regione Lazio. (Decreto n. 53736).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, commi 138 - 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto l'art. 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto l'art. 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

Visto l'accordo del 12 febbraio 2009 sancito in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;

Vista la successiva intesa dell'8 aprile 2009 in attuazione del predetto accordo;

Vista la delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009;

Vista la delibera CIPE n. 70 del 31 luglio 2009;

Visto l'accordo governativo raggiunto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data 15 giugno 2010, con il quale sono stati attribuiti alla Regione Lazio € 100 milioni per la concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione delle suddette risorse finanziarie per la concessione o proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione Lazio;

Decreta:

Art. 1.

Sono assegnati € 100 milioni alla Regione Lazio al fine della concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, delle imprese ubicate nella Regione medesima.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 2, comma 140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, l'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad euro 100.000.000,00 graverà sullo stanziamento di cui alla delibera CIPE n. 2 del 6 marzo 2009.

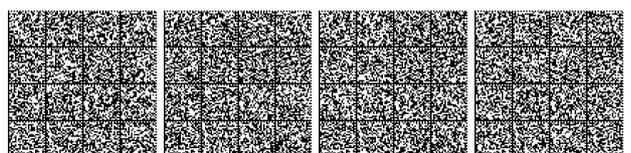
Art. 3.

Ai sensi dell'accordo governativo citato in premessa:

a) in applicazione dei punti 2 e 3, a valere sui fondi nazionali sono imputate le risorse per le contribuzioni figurative ed il 70% delle risorse per i sostegni al reddito e su ciascun POR FSE è imputato il 30% delle risorse per i sostegni al reddito;

b) in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 del medesimo accordo, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali.

Art. 4.

Il numero dei lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale saranno definiti e modulati in accordi quadro da stipularsi nella Regione Lazio, d'intesa con le parti sociali.

Art. 5.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dai precedenti articoli 1 e 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione Lazio sono tenuti a controllare e monitorare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 agosto 2010

p. *Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*
Il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

10A11241

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 20 settembre 2010.

Autorizzazione alla riduzione del titolo alcolometrico volumico totale minimo delle partite destinate all'elaborazione del vino spumante DOP «Prosecco» per la campagna vendemmiale 2010/2011.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, regolamento unico OCM;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare il titolo III, capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, recante la modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007, con il quale in particolare il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato inserito nello citato regolamento (CE) n. 1234/2007, regolamento unico OCM, a decorrere dal 1° agosto 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 606 della Commissione del 10 luglio 2009 recante talune modalità di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, in particolare l'allegato II, sezione C, punto 2, del Reg. (CE) n. 606/2009, così come modificato con il regolamento (CE) della Commissione n. 1166 del 30 novembre 2009, che prevede che le partite destinate all'elaborazione dei vini spumanti di qualità a denominazione di origine protetta "Prosecco" ed altri, elaborate a partire da una sola varietà di vite possono avere un titolo alcolometrico volumico totale non inferiore a 8,5 % vol.;

Visto il decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 2009, con il quale è stato approvato il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Prosecco";

Vista l'istanza presentata in data 30 agosto 2010 dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", con sede in Treviso, con la quale tenendo conto delle particolari condizioni climatiche verificatesi, è stata richiesta la riduzione del titolo alcolometrico volumico totale ad un tenore non inferiore all'8,5% vol. delle partite, ottenute nella corrente campagna vendemmiale 2010/2011, destinate all'elaborazione della sola tipologia spumante della citata DOC "Prosecco", ai sensi ed alle condizioni previste dalla predetta normativa comunitaria;

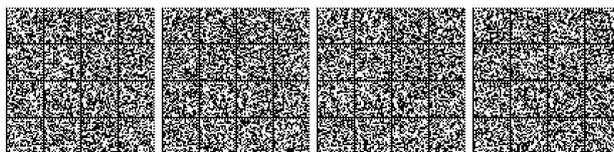
Visto il parere favorevole espresso sulla predetta istanza dalle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente con nota n. 478039 del 10 settembre 2010 e con nota n. 64904 del 7 settembre 2010;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'accoglimento della richiesta in questione;

Decreta:

Articolo unico

Per la campagna vendemmiale 2010/2011, il titolo alcolometrico volumico totale minimo delle partite destinate all'elaborazione della sola tipologia spumante della DOC "Prosecco", riconosciuta con il decreto 17 luglio 2009 richiamato in premessa, è fissato a 8,5% vol., con-

formemente alle disposizioni di cui all'allegato II, sezione C, punto 2, del Reg. (CE) n. 606/2009, così come modificato con il regolamento (CE) della Commissione n. 1166 del 30 novembre 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 settembre 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

10A11610

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Fillirea di Santadi - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Santadi e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 23 gennaio 2009 e del successivo accertamento in data 15 luglio 2009 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Fillirea di Santadi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Santadi (Cagliari), (codice fiscale n. 01806370928) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile e il dott. Corrado Caddeo, nato a Oristano il 29 gennaio 1962 domiciliato in Cagliari, con studio in via Figari, n. 7/B - cap. 09134, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim*:* BERLUSCONI

10A10959

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società «GE. PAR. 97 Società cooperativa», in Teramo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

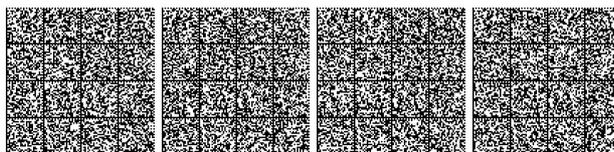
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 15 dicembre 2008 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «GE.PAR. 97 - Società cooperativa», con sede in Teramo (codice fiscale n. 00958880676) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile e il dott. Stefano Gennarelli, nato a Teramo il 5 agosto 1973 ed residente in Bellante (Teramo) in via Nazionale, n. 239, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim*:* BERLUSCONI

10A10960

DECRETO 19 luglio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «S. Francesco Società cooperativa sociale», in Cerignola e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 14 gennaio 2010 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «S. Francesco - Società cooperativa sociale», in liquidazione, con sede in Cerignola (Foggia) (codice fiscale n. 02055130716) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* codice civile il Rag. Giuseppe Testa, nato a Torremaggiore (Foggia) il 6 maggio 1954, ivi domiciliato in via E. Berlinguer, n. 20, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim*:* BERLUSCONI

10A10961

DECRETO 19 luglio 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Vittoria - Piccola società coop.va» in liquidazione, in Grottaglie.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 12 agosto 2002, n. 279/2002 con il quale la società Vittoria - Piccola società coop.va a r.l., in liquidazione, con sede in Grottaglie (Taranto), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Mariella Fanuli ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 25 agosto 2009 con la quale il citato commissario liquidatore ha rassegnato le proprie dimissioni;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Gabriele Pellegrino, nato a Nardò (Lecce) il 3 dicembre 1978, ivi domiciliato, in via Don Minzioni n. 5, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Mariella Fanuli, dimissionaria.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim: BERLUSCONI

10A11496

DECRETO 19 luglio 2010.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Teorema S.c.r.l.», in Bari.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2008 con il quale la società cooperativa Teorema S.c.r.l., con sede in Bari, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Nicola Coia ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota in data 15 gennaio 2010 con la quale il citato commissario liquidatore ha rassegnato le proprie dimissioni;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Nicola Basso, nato a Bari Palese (Bari) il 31 ottobre 1961, domiciliato in Bari, via Pasquale Fiore n. 37, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Nicola Coia, dimissionario.

Art. 2.

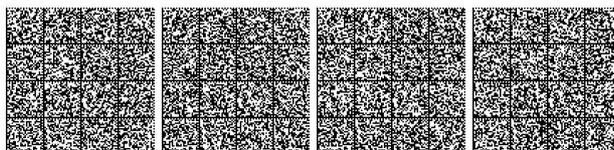
Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 luglio 2010

Il Ministro ad interim: BERLUSCONI

10A11497

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 6 settembre 2010.

Rettifica della determinazione 12 luglio 2010, concernente il regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale «Evicel». (Determinazione di rettifica n. 439/2010).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la determinazione/C n. 411/2010 del 12 luglio 2010, concernente il regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale EVICEL, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2010 – serie generale n. 172 – supplemento ordinario n 164;

CONSIDERATA la documentazione agli atti di questo ufficio;

RETTIFICA

dove è scritto:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

Leggasi:

medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)

all' ART.2 (classificazione ai fini della rimborsabilità)

dove è scritto:

Confezione
50-90mg/ml – 800-1200 UI/ML – soluzione per sigillante – uso epilesionale – flaconcino (vetro) – 1 ml 2 flaconcini
AIC N. 039591019/E (in base 10) 15S73C (in base 32)
Classe di rimborsabilità
H
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 67,72

Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 111,76

Confezione
50-90mg/ml – 800-1200 UI/ML – soluzione per sigillante – uso epilesionale – flaconcino (vetro) – 2 ml 2 flaconcini
AIC N. 039591021/E (in base 10) 15S73F (in base 32)
Classe di rimborsabilità
H
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 119,69
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 197,54

Confezione
50-90mg/ml – 800-1200 UI/ML – soluzione per sigillante – uso epilesionale – flaconcino (vetro) – 5 ml 2 flaconcini
AIC N. 039591033/E (in base 10) 15S73T (in base 32)
Classe di rimborsabilità
H
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 304,82
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 503,08

Leggasi:

Confezione
50-90mg/ml – 800-1200 UI/ML – soluzione per sigillante – uso epilesionale – flaconcino (vetro) – 1 ml 2 flaconcini
AIC N. 039591019/E (in base 10) 15S73C (in base 32)
Classe di rimborsabilità
H
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 67,72
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 111,76
Prezzo massimo di cessione ospedaliera
€ 100,59

Confezione
50-90mg/ml – 800-1200 UI/ML – soluzione per sigillante – uso epilesionale – flaconcino (vetro) – 2 ml 2 flaconcini
AIC N. 039591021/E (in base 10) 15S73F (in base 32)
Classe di rimborsabilità
H
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 119,69
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 197,54

Prezzo massimo di cessione ospedaliera
€ 177,79

Confezione
50-90mg/ml – 800-1200 UI/ML – soluzione per sigillante – uso epilesionale – flaconcino (vetro) – 5 ml 2 flaconcini
AIC N. 039591033/E (in base 10) 15S73T (in base 32)
Classe di rimborsabilità
H
Prezzo ex factory (IVA esclusa)
€ 304,82
Prezzo al pubblico (IVA inclusa)
€ 503,08
Prezzo massimo di cessione ospedaliera
€ 452,77

Roma, 6 settembre 2010

Il direttore generale: RASI

10A11313

PROVINCIA DI UDINE

DETERMINAZIONE 6 settembre 2010.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS di Udine.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, che all'art. 7 individua le funzioni e i compiti delle province in materia di politiche del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

Vista la determinazione n. 1359 del 28 febbraio 2007 del dirigente della direzione d'area politiche sociali, lavoro e collocamento della provincia di Udine — ora direzione d'area lavoro, welfare e sviluppo socio-economico — con il quale è stato rinnovato il comitato provinciale dell'INPS di Udine per la durata di anni quattro;

Verificato che, allo stato, il rappresentante dei lavoratori dipendenti - C.G.I.L. - Camera del lavoro territoriale C.G.I.L. di Udine, in seno al comitato provinciale INPS di Udine, risulta essere il sig. Pellizzari Zeno, come da determinazione n. 1359/2007, sopra richiamata;

Vista la nota della C.G.I.L. - Camera del lavoro territoriale C.G.I.L., pervenuta in data 14 luglio 2010, ns. prot. n. 90265/2010, con la quale si richiede la sostituzione del sig. Pellizzari Zeno rappresentante dei lavoratori dipendenti in seno al comitato provinciale INPS di Udine con l'indicazione del sig. De Marchi Patrizio;

Sotto la propria responsabilità;

Determina:

1. Di provvedere alla sostituzione del sig. Pellizzari Zeno, rapprensentante dell'Organizzazione sindacale C.G.I.L. Camera del lavoro - in seno al comitato provinciale INPS di Udine, con il sig. De Marchi Patrizio, nato a Udine il 2 giugno 1950 e residente a Martignacco (Udine) in vicolo Superiore n. 5/11, codice fiscale DMR PRZ 50H02 L483P.

2. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato.

Udine, 6 settembre 2010

Il dirigente: DAMELE

10A11452

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comuncato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1757/2010 del 23 giugno 2010 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebivololo Mylan Italia».

Nell'estratto della determinazione n. 1757/2010 del 23 giugno 2010 relativa al medicinale per uso umano NEBIVOLOLO MYLAN ITALIA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 2010 - serie generale - n. 154 supplemento ordinario n. 146 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Confezionamento, controllo, rilascio: Actavis Ltd. B16 Bulebel Industrial Estate Zejtun ZTN 08 Malta.

leggasi:

Produzione, confezionamento, controllo, rilascio: Actavis Ltd. B16 Bulebel Industrial Estate Zejtun ZTN 08 Malta.

10A11312

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ceftriaxone Kabi»

Estratta determinazione V&A/N/V n. 1785 del 14 settembre 2010

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre n. 41 - 37063 Isola della Scala (Verona) (codice fiscale 03524050238).

Medicinale: CEFTRIAXONE KABI.

Variazione A.I.C.: a presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

«È autorizzata la modifica relativa all'aggiornamento del certificato di idoneità alla Farmacopea europea del principio attivo: "lidocaina cloridrato" da parte di un sito approvato. Il CEP che si autorizza è R1-CEP 1996-020-Rev 05, sito di produzione produttore della lidocaina cloridrato, Moehs Catalana S.L., come da tabella allegata:

da: produttore della lidocaina cloridrato, Moehs Catalana S.L. - R1-CEP 1996-020-Rev 00;

a: produttore della lidocaina cloridrato, Moehs Catalana S.L. - R1-CEP 1996-020-Rev 05,

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 035906015 - "250 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare" 1 flacone + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 035906027 - "500 mg/2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare" 1 flacone + 1 fiala solvente 2 ml;

A.I.C. n. 035906039 - "1 g/3,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare" 1 flacone + 1 fiala solvente 3,5 ml.».

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11511

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Zovirax»

Estratta determinazione V&A/N/V n. 1787 del 14 settembre 2010

Titolare AIC: GlaxoSmithKline S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming n. 2 - 37135 Verona (codice fiscale 00212840235).

Medicinale: ZOVIRAX.

Variazione A.I.C.: 15.a presentazione di un certificato d'idoneità della Farmacopea europea nuovo o aggiornato da parte di un produttore attualmente approvato.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

«È autorizzata la modifica relativa all'aggiornamento del certificato di idoneità alla Farmacopea europea del principio attivo: "aciclovir" da parte del sito ABC Farmaceutici SPA. Il CEP che si autorizza è R1-CEP 1997-125-Rev 03, come da tabella allegata:

da:

Holder: Istituto Biologico Chemioterapico SPA - Divisione Unibios

72, corso Vittorio Emanuele II - 10121 Torino (Italia)

Site of production: Istituto Biologico Chemioterapico SPA - Divisione Unibios, via Cimitero n. 1 - 28069 Trecate (Italia)

R1-CEP 1997-125-Rev 00

a:

Holder: ABC Farmaceutici SPA - Divisione Unibios 72, corso Vittorio Emanuele II - 10121 Torino (Italia)

Site of production: ABC Farmaceutici SPA - Divisione Unibios, via Cimitero n. 1 - 28069 Trecate (Italia)

R1-CEP 1997-125-Rev 01

da: R1-CEP 1997-125-Rev 01

a: R1-CEP 1997-125-Rev 02

da: R1-CEP 1997-125-Rev 02

a: R1-CEP 1997-125-Rev 03

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 025298047 - "3% unguento oftalmico" tubo 4,5 g;

A.I.C. n. 025298050 - "200 mg compresse" 25 compresse;

A.I.C. n. 025298062 - "5% crema" tubo 10 g;

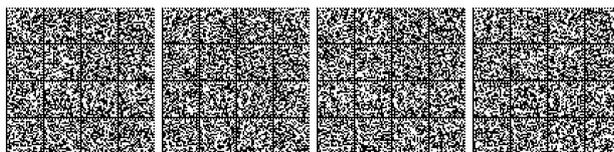
A.I.C. n. 025298074 - "400 mg compresse" 25 compresse;

A.I.C. n. 025298086 - "400 mg/5 ml sospensione orale" flacone 100 ml;

A.I.C. n. 025298124 - "800 mg compresse" 35 compresse.».

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11512

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Clofend»

Estratto determinazione V&A/N/V n. 1795 del 14 settembre 2010

Medicinale: CLOFEND.

Titolare A.I.C.: Fidia Farmaceutici S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Via Ponte della Fabbrica, 3/A, 35031 - Abano Terme - Padova (codice fiscale n. 00204260285).

Variazione A.I.C.: Nuovo produttore principio attivo/intermedio/materiale di partenza (aggiunta/sostituzione) senza cep.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica relativa alla sostituzione del produttore del principio attivo

Da	A
Produttore principio attivo Officina Farmaceutica MITIM S.r.l. Via Cacciamali, 34-36-38 25125 Brescia	Produttore principio attivo Officina Farmaceutica COSMA S.p.A. Via Colleoni, 15-17 24040 Ciserano (Bergamo)

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 028859015 - «200 ml sospensione orale» flacone da 200 ml

In adeguamento alla lista degli Standard Terms edizione 2004 dell'EDQM è inoltre autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

Da: A.I.C. n. 028859015 - 200 ml sospensione os;

a: «200 ml sospensione orale» flacone da 200 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10A11529

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano alla Società Medicair Italia S.r.l.

Con il provvedimento n. aG - 77/2010 dell'8 settembre 2010 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di Gas medicinali per uso umano dell'officina farmaceutica sita in Carini (Palermo) SS 113, km 281,200 - C.DA Foresta, rilasciata alla Società Medicair Italia S.r.l.

10A11530

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano alla Società Messer Medical S.r.l.

Con il provvedimento n. aG - 78/2010 dell'8 settembre 2010 è stata revocata, su richiesta, l'autorizzazione alla produzione di Gas medicinali per uso umano dell'officina farmaceutica sita in BARI (Bari) Stra Torre dei Cani,1/F, rilasciata alla Società Messer Medical S.r.l.

10A11531

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

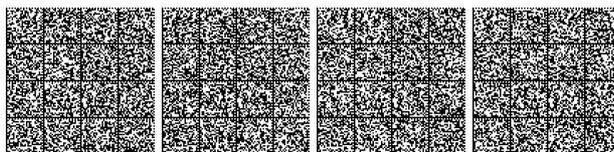
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 10 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2725
Yen	106,84
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,681
Corona danese	7,4452
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,82340
Fiorino ungherese	283,85
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7088
Zloty polacco	3,9338
Nuovo leu romeno	4,2740
Corona svedese	9,2019
Franco svizzero	1,3020
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8760
Kuna croata	7,2843
Rublo russo	39,2820
Lira turca	1,9164
Dollaro australiano	1,3739
Real brasiliano	2,1867
Dollaro canadese	1,3118
Yuan cinese	8,6138
Dollaro di Hong Kong	9,8844
Rupia indonesiana	11383,90
Rupia indiana	58,8400
Won sudcoreano	1484,75
Peso messicano	16,4903
Ringgit malese	3,9538
Dollaro neozelandese	1,7446
Peso filippino	55,950
Dollaro di Singapore	1,7054
Baht tailandese	39,165
Rand sudafricano	9,1384

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11446

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 13 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2801
Yen	107,69
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,672
Corona danese	7,4466
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,83120
Fiorino ungherese	283,76
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7088
Zloty polacco	3,9383
Nuovo leu romeno	4,2608
Corona svedese	9,1840
Franco svizzero	1,2991
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8520
Kuna croata	7,2850
Rublo russo	39,3325
Lira turca	1,9164
Dollaro australiano	1,3732
Real brasiliano	2,1971
Dollaro canadese	1,3185
Yuan cinese	8,6558
Dollaro di Hong Kong	9,9432
Rupia indonesiana	11435,39
Rupia indiana	59,3950
Won sudcoreano	1486,28
Peso messicano	16,4646
Ringgit malese	3,9709
Dollaro neozelandese	1,7490
Peso filippino	56,512
Dollaro di Singapore	1,7138
Baht tailandese	39,357
Rand sudafricano	9,1491

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11447

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 14 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2850
Yen	107,04
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,563
Corona danese	7,4461
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,83430
Fiorino ungherese	283,76
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7088
Zloty polacco	3,9439
Nuovo leu romeno	4,2355
Corona svedese	9,2260
Franco svizzero	1,2911
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8780
Kuna croata	7,2830
Rublo russo	39,5570
Lira turca	1,9294
Dollaro australiano	1,3758
Real brasiliano	2,2008
Dollaro canadese	1,3199
Yuan cinese	8,6690
Dollaro di Hong Kong	9,9810
Rupia indonesiana	11519,41
Rupia indiana	59,6500
Won sudcoreano	1495,24
Peso messicano	16,5471
Ringgit malese	3,9935
Dollaro neozelandese	1,7615
Peso filippino	57,051
Dollaro di Singapore	1,7195
Baht tailandese	39,591
Rand sudafricano	9,1879

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11525

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 15 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2989
Yen	111,04
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,615
Corona danese	7,4471
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,83550
Fiorino ungherese	281,82
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7090
Zloty polacco	3,9357
Nuovo leu romeno	4,2475
Corona svedese	9,1950
Franco svizzero	1,3019
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8970
Kuna croata	7,2820
Rublo russo	40,1000
Lira turca	1,9398
Dollaro australiano	1,3863
Real brasiliano	2,2215
Dollaro canadese	1,3335
Yuan cinese	8,7574
Dollaro di Hong Kong	10,0888
Rupia indonesiana	11654,04
Rupia indiana	60,2050
Won sudcoreano	1506,00
Peso messicano	16,6603
Ringgit malese	4,0493
Dollaro neozelandese	1,7753
Peso filippino	57,510
Dollaro di Singapore	1,7375
Baht tailandese	40,071
Rand sudafricano	9,2089

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11526

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 16 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3078
Yen	111,93
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,616
Corona danese	7,4463
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,83720
Fiorino ungherese	281,62
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7086
Zloty polacco	3,9403
Nuovo leu romeno	4,2458
Corona svedese	9,2180
Franco svizzero	1,3225
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9555
Kuna croata	7,2829
Rublo russo	40,5875
Lira turca	1,9549
Dollaro australiano	1,3958
Real brasiliano	2,2513
Dollaro canadese	1,3423
Yuan cinese	8,7947
Dollaro di Hong Kong	10,1585
Rupia indonesiana	11719,23
Rupia indiana	60,3030
Won sudcoreano	1520,06
Peso messicano	16,7258
Ringgit malese	4,0630
Dollaro neozelandese	1,8057
Peso filippino	57,870
Dollaro di Singapore	1,7474
Baht tailandese	40,274
Rand sudafricano	90,3082

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11534

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3060
Yen	111,98
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,680
Corona danese	7,4468
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,83575
Fiorino ungherese	282,82
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7087
Zloty polacco	3,9622
Nuovo leu romeno	4,2580
Corona svedese	9,2295
Franco svizzero	1,3210
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9650
Kuna croata	7,2845
Rublo russo	40,4850
Lira turca	1,9606
Dollaro australiano	1,3886
Real brasiliano	2,2419
Dollaro canadese	1,3410
Yuan cinese	8,7809
Dollaro di Hong Kong	10,1425
Rupia indonesiana	11713,52
Rupia indiana	59,8530
Won sudcoreano	1515,90
Peso messicano	16,7075
Ringgit malese	4,0512
Dollaro neozelandese	1,7940
Peso filippino	57,700
Dollaro di Singapore	1,7442
Baht tailandese	40,153
Rand sudafricano	9,3307

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11613

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 settembre 2010

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3074
Yen	112,07
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,675
Corona danese	7,4474
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,83830
Fiorino ungherese	281,25
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7091
Zloty polacco	3,9483
Nuovo leu romeno	4,2640
Corona svedese	9,1780
Franco svizzero	1,3160
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9540
Kuna croata	7,2843
Rublo russo	40,5500
Lira turca	1,9562
Dollaro australiano	1,3826
Real brasiliano	2,2406
Dollaro canadese	1,3487
Yuan cinese	8,7783
Dollaro di Hong Kong	10,1527
Rupia indonesiana	11737,59
Rupia indiana	59,7650
Won sudcoreano	1518,87
Peso messicano	16,7020
Ringgit malese	4,0569
Dollaro neozelandese	1,7937
Peso filippino	57,576
Dollaro di Singapore	1,7434
Baht tailandese	40,203
Rand sudafricano	9,3300

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

10A11614

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GU1-226) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.